

- “Quali *target* (categorie di soggetti) hanno mostrato di beneficiare maggiormente degli interventi formativi?”

Per dar risposta a tali quesiti, l'edizione 2014 del Rapporto Annuale sul Placement (RAP) ha provveduto ad indagare, **tramite indagine campionaria**, la **condizione lavorativa** degli utenti partecipanti ad alcune iniziative formative finanziate dal POR FSE nell'anno formativo 2012/2013. L'esito occupazionale dei formati è stato analizzato verificando, ad una certa distanza dalla frequenza del corso di formazione, la condizione dei formati sul MdL, ponendo anche attenzione alle motivazioni della scelta formativa, alle abilità tecniche e conoscitive acquisite ed alle caratteristiche dell'occupazione trovata (forma contrattuale, retribuzione). L'indagine è stata focalizzata sui destinatari degli interventi di formazione che risultavano **non occupati¹ al momento dell'avvio dell'attività formativa**. Sono stati presi in considerazione coloro che hanno conseguito una qualifica o un attestato di specializzazione fra il primo gennaio e il 31 dicembre dell'anno oggetto di indagine, il 2013². I destinatari degli interventi formativi sono stati intervistati dopo un intervallo di tempo dalla conclusione dell'intervento compreso fra i 12 e i 24 mesi, in modo da poterne apprezzare gli effetti di durata nel medio periodo e non solo i benefici immediati.

L'indagine è stata realizzata attraverso **interviste telefoniche a 2000 soggetti**, articolati tra campione principale (1693) e gruppo di controllo (307). I soggetti selezionati sono stati intervistati tramite un questionario (descritto nel paragrafo 1.3.3 e riportato in dettaglio nel capitolo 6), somministrato con metodologia CATI³ (*Computer Assisted Telephonic Interview*), costruito sulla base del “Questionario per la rilevazione degli esiti occupazionali degli interventi rivolti ai destinatari diretti delle azioni cofinanziate dal FSE”, predisposto dal Gruppo di lavoro sul Placement ISFOL. Il campione analizzato è stato scelto attraverso un'opportuna operazione di campionamento stratificato, più avanti descritta con estremo dettaglio, in modo da rispondere al meglio ai quesiti valutativi elencati sopra garantendo un livello soddisfacente di affidabilità statistica.

1.1.2 Le iniziative formative oggetto di indagine

Per questa quarta edizione dell'analisi di placement e in continuità con i rapporti precedenti, le iniziative formative oggetto d'indagine afferiscono alle direttive “Attività formative sperimentali – Obbligo di Istruzione” (OI), orientata ai giovani soggetti all'obbligo formativo, e “Disoccupati – Mercato del Lavoro” (MdL), orientata alla formazione di lavoratori prevalentemente disoccupati. In dettaglio, le iniziative formative oggetto d'analisi sono le seguenti (in parentesi gli acronimi usati nel rapporto⁴):

- Dir. OI, azione IV.H.11.99 (OI3): percorsi triennali di qualifica finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo;
- Dir. OI, azioni IV.H.11.01 e II.E.12.02 (OIB): percorsi annuali e biennali di qualifica con crediti in ingresso;
- Dir. MdL, azione II.E.12.01 (SPE): percorsi post-qualifica, post-diploma e post-laurea che portano a specializzazione;
- Dir. MdL, azione III.G.06.04 (SIS): percorsi di qualifica per immigrati stranieri disoccupati;
- Dir. MdL, azione IV.I.12.01 (ABS): percorsi di qualifica di base rivolti ad adulti con bassa scolarità;
- Dir. MdL, azione IV.I.12.02 (SPE): corsi formativi mirati ad una specializzazione, corsi formativi brevi di aggiornamento delle competenze trasversali e/o professionali.

Per quanto riguarda la direttiva OI, i corsi attivati in seno all'azione **IV.H.11.99** (OI3) sono di **durata triennale** (3150 ore annuali) con **stage** formativo obbligatorio (320 ore) durante l'ultima annualità, rivolti

¹ Disoccupati, in cerca di prima occupazione, studenti e altri inattivi.

² È bene infatti tener conto della tempistica reale dell'erogazione degli interventi di formazione, che vede la maggior parte dei corsi seguire un calendario parallelo a quello dell'anno scolastico, dunque con conclusione dei corsi e assegnazione degli attestati entro luglio, ma prevede anche numerose eccezioni derivanti da proroghe sulla data di inizio dei corsi.

³ La società incaricata della rilevazione CATI è Demetra opinioni.net s.r.l. di Mestre (VE).

⁴ Per rendere più agevole la lettura e decodifica delle varie tipologie di azioni, in questo rapporto si è scelto di sostituire i codici identificativi con degli acronimi di più facile memorizzazione. In particolare, nell'ambito della direttiva obbligo d'istruzione (d'ora in avanti OI), l'azione IV.H.11.99 è stata denominata OI3 in quanto si riferisce a corsi di qualifica triennali, mentre le azioni IV.H.11.01 e II.E.12.02 sono indicate con OIB, in quanto si tratta di corsi più brevi, in genere biennali, con riconoscimento di crediti in ingresso. Nell'ambito degli interventi OIB è da notare, rispetto all'annualità precedente, l'aggiunta della codifica II.E.12.02. All'interno della direttiva Mercato del Lavoro (d'ora in avanti MdL), distinguiamo solo tre raggruppamenti. Le azioni II.E.12.01 e IV.I.12.02 finiscono in un unico raggruppamento indicato da SPE, in quanto la seconda azione non presenta numerosità sufficienti per permettere di ottenere stime affidabili; inoltre le caratteristiche dei corsi analizzati sono molto simili, sia per utenza, sia per il fatto di portare entrambi a specializzazione, a valle del conseguimento di un precedente titolo di studio. L'azione III.G.06.04, che prevede corsi riservati agli stranieri è contrassegnata da SIS, per indicare che si tratta di un'azione per gli stranieri volta all'inclusione sociale. Infine l'azione IV.I.12.01 è indicata da ABS in quanto offre corsi di qualifica per adulti con bassa scolarità.